

Le guerre di religione in Francia

In Francia i protestanti sono calvinisti e prendono il nome di UGONOTTI (dal loro capo Hugues).

Sono una forza politica, contrari al potere assoluto del re e sostenuti da nobili e grandi borghesi.

Dal 1565 iniziano gravi scontri anche armati tra cattolici e ugonotti nelle città francesi.

Strage di San Bartolomeo: 1572

Nella notte di San Bartolomeo a Parigi i cattolici uccidono più di duemila ugonotti.


Dalla capitale gli scontri si diffondono nelle province e prendono la forma di una vera guerra civile: cattolici e protestanti ugonotti si uccidono per strada.


Questa guerra indebolisce la Francia, che attira gli interessi espansionistici delle altre potenze europee.


Strage di San Bartolomeo: 1572




LE GUERRE DI RELIGIONE IN FRANCIA (1562-1598)

 Province della Lega Cattolica (Guisa)


 Province degli ugonotti


 Province neutrali

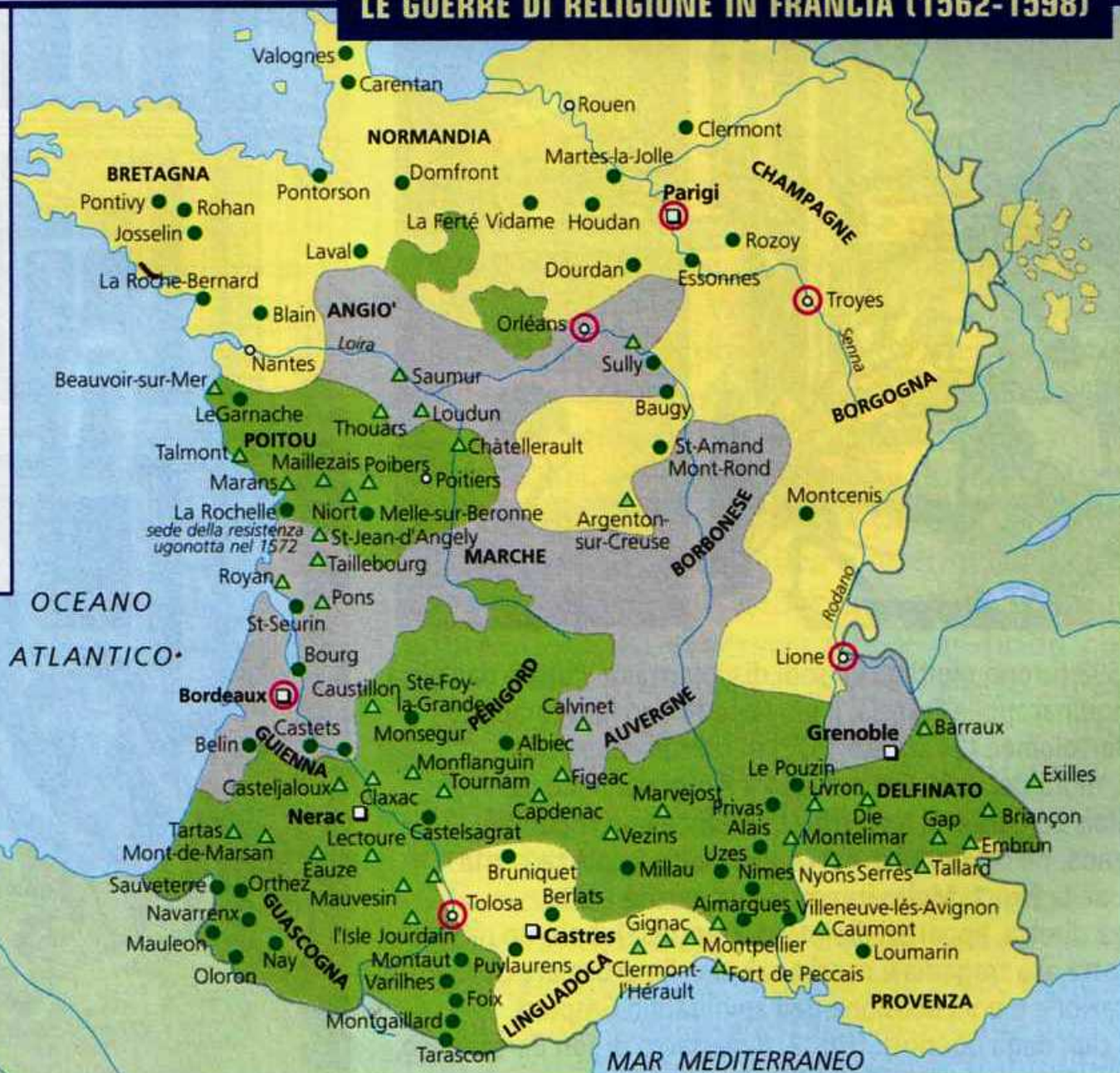
 Città colpite dalla strage della notte di S. Bartolomeo (1572)

EDITTO DI NANTES (1598)

 Piazzeforti ugonotte

 Città ugonotte

 Sedi dei parlamenti ugonotti



1593 Editto di Nantes

Enrico IV di Borbone diventa re di Francia.

Egli è ugonotto, ma la maggior parte della Francia è cattolica, quindi non avrebbe mai accettato un re protestante.

Quindi decide di convertirsi ufficialmente alla fede cattolica e pronuncia la famosa frase:

“PARIGI VAL BENE UNA MESSA”

Cioè: pur di diventare re posso anche andare a messa!

Emana quindi l'Editto di Nantes con il quale proclama il cattolicesimo religione di Stato, ma lascia libertà di culto a tutti i protestanti.

La Francia nel 1600

Enrico IV

Maria de Medici



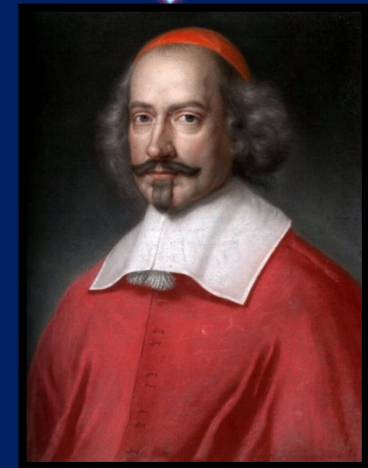
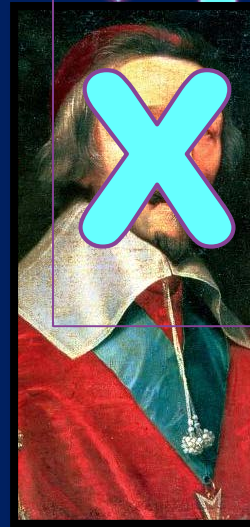
LUIGI XIII Diventa re a 9 anni

La Francia nel 1600



Cardinale Richelieu:
alla morte di Enrico IV aiuta
la reggente Maria de Medici
a governare

La Francia nel 1600



Cardinale Mazzarino: alla morte di Richelieu prende il suo posto

Il cardinale Richelieu

Abilissimo primo ministro dal 1624 al 1642.
Consolida il potere della monarchia contro:



Ugonotti



Nobiltà

causa

Per difendere la propria libertà di culto avevano organizzato un esercito

azione di Richelieu

Assedia e conquista La Rochelle (la più potente piazzaforte ugonotta) e abolisce l'editto di Nantes

causa

Stanno riconquistando il potere a discapito del re

azione di Richelieu

Fa giustiziare tutti i nobili ribelli; crea dei funzionari fedeli e li invia ad amministrare il territorio



Il cardinale Richelieu



Crea uno Stato accentrato in cui tutte le decisioni fanno capo al re e ai suoi uomini fidati.

Il re ha il potere (in realtà il primo ministro) e i nobili sono sottomessi con la forza.



Il cardinale Mazzarino

È primo ministro dal 1642 al 1661

Nel 1643 muore Luigi XIII e diventa re Luigi XIV, a soli 5 anni.

La madre Anna d'Austria diventa reggente in nome del re con l'aiuto del primo ministro.



Il cardinale Mazzarino



Continua la politica di accentramento di Richelieu



Impone pesanti tasse, ma la Francia ha troppi debiti: la popolazione si ribella



1648: FRONDA PARLAMENTARE: il parlamento si rifiuta di approvare le tasse e attacca la monarchia



La famiglia reale è costretta a fuggire da Parigi

Luigi XIV



Luigi XIV

1661: muore Mazzarino, Luigi XIV ha 23 anni e decide di governare da solo, infatti il suo primo ministro Colbert non ha potere decisionale

Dal punto di vista economico fa numerose riforme:

- crea un CENSIMENTO per scoprire e punire gli evasori fiscali
- aiuta gli imprenditori che vogliono espandere le proprie industrie
- fa controllare la qualità della manodopera e della produzione

Luigi XIV



Luigi XIV



Non partecipa più alla vita politica, vive di rendita, abita a Versailles



Ricchi ma non nobili, sono i funzionari dello stato scelti direttamente dal re



Oppresse da tasse, carestie ed epidemie: nessuna tutela



Luigi XIV

A partire dal 1685 Luigi XIV ha nelle sue mani tutti i poteri e può pronunciare la famosa frase: “Lo Stato sono io”



Come tutto viene illuminato dal Sole, così tutto dipende dal re...

Re Sole 

Luigi XIV

Per tenere calma la nobiltà, privata dei poteri, viene edificata Versailles. La corte diventa ambito di competizione per i nobili, che cercano di guadagnarsi il favore del re.

Mentre i nobili sono a Versailles occupati in una vita futile, il potere viene tenuto stabilmente nelle mani del re.

Versailles

Il re trasferisce la corte e impone una complicatissima etichetta cioè un insieme di regole che serve per ricordare sempre che a capo di tutto c'è il re.

364 appartamenti per
un totale di 700 stanze

175.000 mq

17 km da Parigi

30.000 lavoratori

3000 candele solo
per illuminare la
galleria degli specchi

40 anni di lavori per
terminarla

Versailles



Versailles



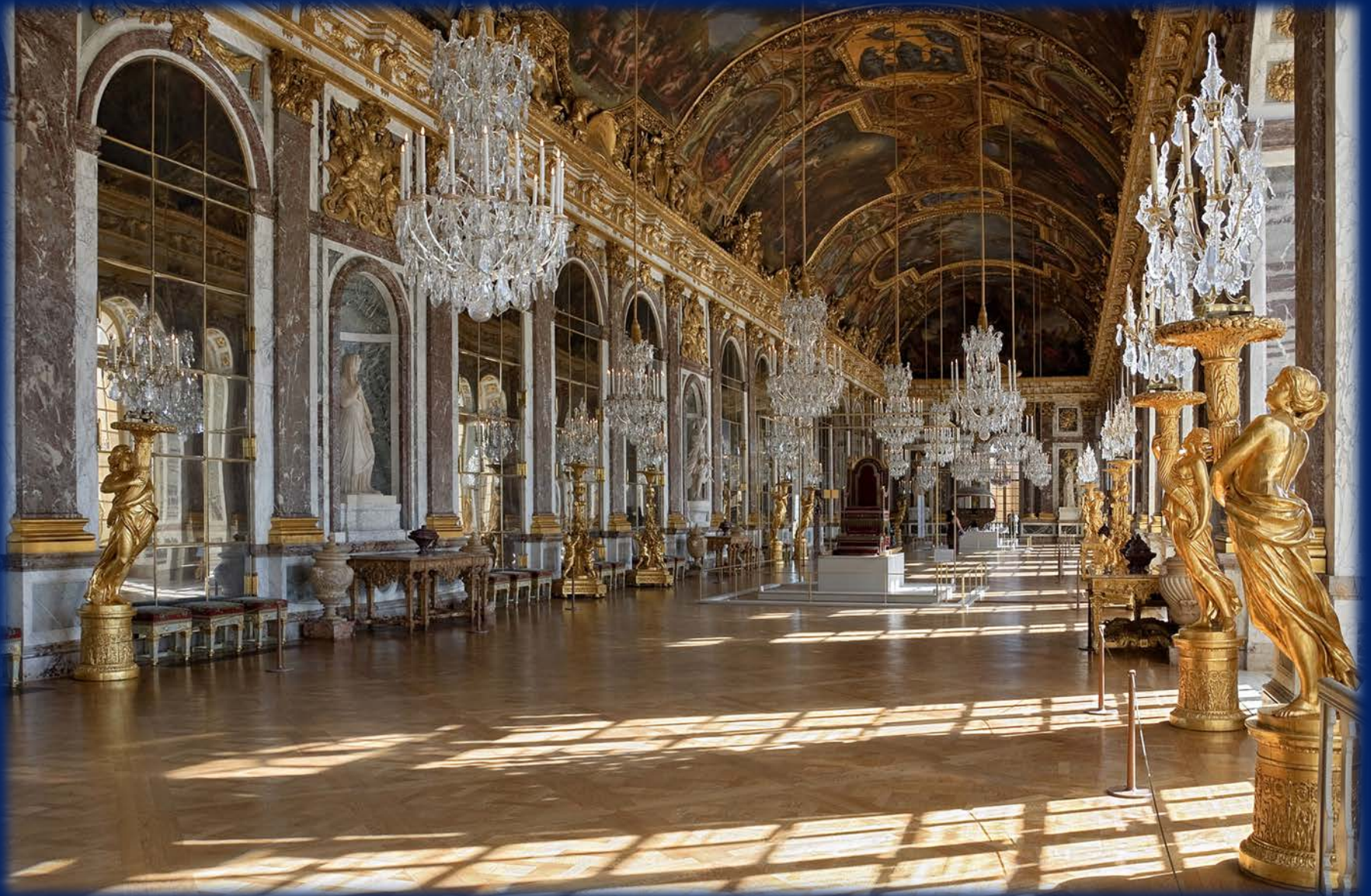
Versailles



Versailles



Versailles



Versailles



Versailles



Versailles



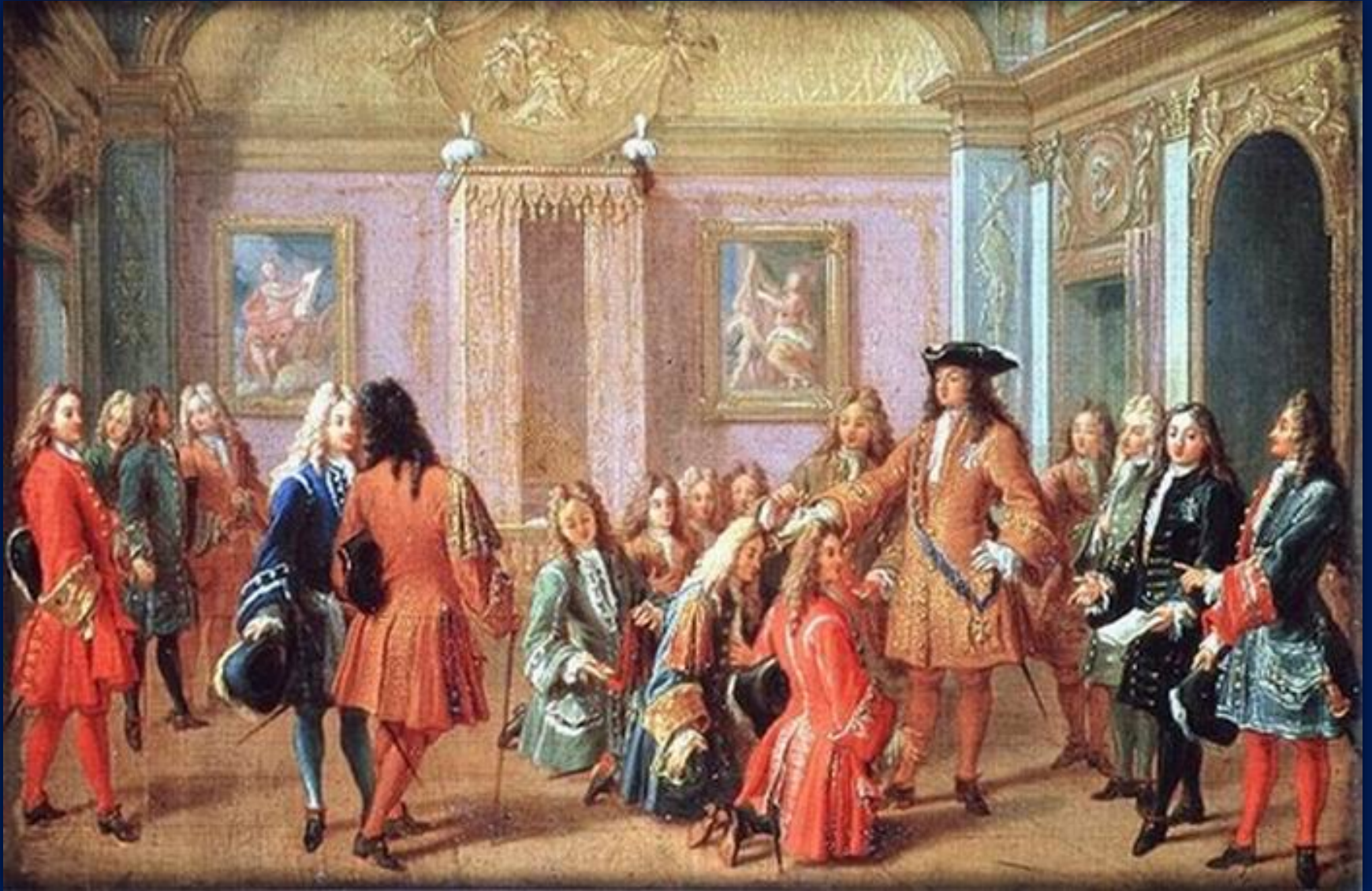
Versailles



Versailles



Versailles



Versailles



Versailles



Luigi XIV

Gli Stati Generali

- Non vengono più convocati. Tutte le decisioni vengono prese a Parigi e trasmesse alle province

Parlamenti provinciali

- Non possono più opporsi al volere del re e sono obbligati a registrare i suoi editti

Funzionari di governo

- Non più aristocratici ma borghesi fedeli al re

Editto di Nantes

- Abolito: tutti i francesi devono essere cattolici

